



AVVISO PUBBLICO

AVVISO MENIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE (art. 55 co. 3 del D.Lgs 117/2017) E GESTIONE DI INTERVENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE DI SUPPORTO SPECIALISTICO PER LA PRESA IN CARICO QUALIFICATA DEI CITTADINI DESTINATARI DEL REDDITO DI DIGNITA' 3.0. CODICE CUP: B39J20001350009 – CIG: 922813738F.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TRANI - BISCEGLIE

PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dell'intervento con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale ecosistema complesso, in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati, operanti nel settore dell'integrazione culturale, sociale e occupazionale dei cittadini e nuclei familiari più fragili (es. donne con minori) o potenziali neet.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire che comprende diverse attività che dovranno essere coordinate da un unico centro decisionale, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative di svolgimento dei diversi interventi programmati.

Tale progettazione nel settore dell'integrazione sociale e della presa in carico qualificata dei nuclei familiari beneficiari della misura regionale RED 3.0, prima nel genere per livello di complessità, risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso sperimentale, in questa circostanza di breve periodo, per l'inserimento dei cittadini fragili percettori del reddito di dignità in percorsi di supporto al nucleo oltre che di inserimento in percorsi di profilazione delle competenze e dei bisogni, di formazione e orientamento tra i servizi pubblici e di inserimento nel mondo lavorativo.

In quest'ottica, l'Ambito Territoriale intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate nell'ambito:

- delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale;
- della Deliberazione di Giunta Regionale 12 maggio 2020, n. 688, con cui è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali (allegato A), ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali, per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., nonché ad approvare il criterio di riparto

delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali pari ad una quota non superiore ad 1,00 € per abitante, per l'attuazione di azioni di supporto specialistico, da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari RED;

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socioeconomica e di contrasto alle situazioni emergenziali si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi l'Ambito Territoriale ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi prevedendo, con apposita procedura, la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo le diverse risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale.

ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del terzo settore, così come definiti dall'art.4 del Dlgs n. 117/2017, in forma singola, o costituiti, o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro Consorzi idonei a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi, come meglio specificati nel Piano Operativo (stralcio del piano operativo) (Allegato 1) al presente Avviso, e finalizzati a condividere, definire, realizzare azioni di supporto specialistico, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali del ReD in riferimento alle aree di azioni e attività individuate nel Piano Operativo, approvato con determinazione n. 143 del 29/11/2021.

I beneficiari finali degli interventi saranno i componenti dei nuclei familiari percettore del Reddito di Dignità, con una particolare attenzione ai neet, alle donne sole ed ai nuclei con minori, che hanno mostrato particolari aree di fragilità. Si stimano circa n. 150 sottoscrittori dei patti di inclusione.

I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Come di seguito meglio specificato, le attività previste sono sostenute nell'ambito di due aree specifiche:

AREA 1 - interventi trasversali. La prima direttrice di azione consiste in interventi trasversali, rivolti alla generalità degli utenti presi in carico dall'Ambito Territoriale, risponde al bisogno di

migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento:

- accrescere la propria consapevolezza (empowerment) circa i mezzi e gli strumenti da mettere in campo per tutta la durata del Patto di inclusione, al fine di valorizzare la parte attiva della Misura e cogliere le opportunità che ne possono derivare;
- accrescere la capacità di accedere ai servizi/interventi presenti sul territorio, al fine di “risolvere” le problematiche a carattere prettamente sociale potendo così indirizzare il proprio impegno nella ricerca attiva di lavoro;
- acquisire competenze minime per la ricerca attiva di lavoro;
- supporto all’azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione.

AREA 2 - interventi “personalizzati”. La seconda direttrice di azione consiste nell’attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a “rinforzare” il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, risponde al bisogno di migliorare il pronostico di inclusione, sui maggiori punti di debolezza individuati per il cittadino ed il nucleo familiare in sede di assessment:

- ricostruire la propria identità come individui capaci di collocarsi all’interno del contesto sociale in cui si vive;
- attenuare i conflitti familiari al fine di lavorare sulla consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità all’interno del nucleo familiare;
- accrescere la consapevolezza e responsabilità nella gestione del contributo economico legato alla Misura;
- accrescere la capacità relazionale dei nuclei familiari attraverso la partecipazione attiva alla vita sociale del territorio e la conseguente attivazione di capitale umano intorno al proprio nucleo familiare;

Nell’elaborazione della proposta progettuale il soggetto concorrente dovrà far riferimento al Piano Operativo (Allegato 1), ed esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la candidatura trovi concreta fattibilità ed efficacia nell’aree di bisogno individuate e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la stipula di un “Accordo di Collaborazione” finalizzato a condividere, definire, realizzare azioni di supporto specialistico, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali del ReD in riferimento alle aree di azioni e attività individuate nel Piano operativo con gli ETS approvato con determinazione n. 143 del 29/11/2021;

- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 8;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del Progetto tecnico e dell'avviso.

Alla discussione critica partecipano:

- per l'Ambito Territoriale: Dirigente dell'Ufficio di Piano;
- per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

La discussione critica, che sarà supportata operativamente da uno o più referenti, tra i funzionari amministrativi/assistenti sociali incaricati per l'attuazione della misura, indicati dal Dirigente dell'Ufficio di Piano, dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare);
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
 - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi co progettati;
 - c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario;
 - d) identificazione puntuale dei risultati, deliverables e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Ambito Territoriale, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, l'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula dell'Accordo di Collaborazione tra l'Ambito Territoriale ed il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività co-progettate.

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra l'Ambito e il soggetto selezionato del progetto definitivo, si procede a stipulare:

- un Accordo di Collaborazione finalizzato a condividere, definire, realizzare azioni di supporto specialistico, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali del ReD. L'Ambito si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula del suddetto accordo.

L'Ambito si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, entro le ore 12.00 del 31 maggio 2022, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec: dirigente.udp@cert.comune.trani.bt.it

Alla domanda (Modello A), redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, andrà allegato:

- Proposta progettuale (Modello B)
- Piano economico-finanziario (Modello C)
- DGUE
- Informativa sulla privacy
- Nomina Responsabile esterno dei dati
- Patto di Integrità
- Dichiarazione sostitutiva (anticorruzione)

**La documentazione suddetta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila (mandataria).*

- in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico (Modello D);
- in caso di raggruppamenti o consorzi, indicazione delle parti di servizio svolte dalle consorziate.

ART.4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, l'Ambito territoriale prevede un budget complessivo pari a Euro 86.895,00 suddivisi nel modo seguente:

Tipologia attività del Piano Operativo	Prioritaria	Target specifici individuati	Titolare	Budget iva inclusa
AREA 1 - interventi trasversali				
1b_attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;	X	Platea dei beneficiari e loro nuclei familiari. Giovani, NEET, donne, immigrati.	Organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro	30.602,50 €
1c_attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture;	X	Platea dei beneficiari e loro nuclei familiari compresi i componenti anziani, disabili, etc.	Organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro	
1d_attivazione di percorsi di "addestramento digitale" finalizzati al superamento del <i>digital divide</i> .	X	Platea dei beneficiari con specifici bisogni	Organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro	
3e_supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione (si tratta di un'azione descritta nell'AREA 3);	X	Platea dei beneficiari Tessuto produttivo locale Imprese e ETS	Organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro	
1e_Altro (Corsi HCCP, Sicurezza, lingue, soft skill, etc).	X	Giovani, NEET, Donne, platea dei beneficiari	Organismi Accreditati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative	
AREA 2 - interventi "personalizzati"				
2a_attività di supporto psico-sociale;	X	Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili	ETS	46.292,50 €

2b_attività di supporto alla genitorialità;	X	Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili	ETS	
2c_attività di mediazione familiare;	X	Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili	ETS	
2d_interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;	X	Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili	ETS	
2g_attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.	X	Nuclei familiari più fragili	ETS	

QUOTA di cofinanziamento				
Quota parte di contributo di competenza dell'AT	X	risorse monetaria e/o non monetarie	ETS	868,95 €

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore al 1% del budget di cui al precedente comma.

In sede di valutazione del Piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione del cofinanziamento offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

Le risorse che finanziano gli interventi previsti dal presente Avviso Pubblico sono soggette a Rendicontazione, secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali allegate.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spese, che dovranno in ogni caso essere puntualmente riconducibili alle attività di progetto:

SPECIFICHE SULLE SPESE RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

a) Personale interno – Retribuzioni ed oneri

In riferimento ai costi di “*Risorse Umane interne*” connesse al progetto possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

- ✓ **LUL (Libro Unico del Lavoro)**
- ✓ **Ordine di servizio** che individua e assegna la risorsa interna dedicata all'attuazione dell'intervento di che trattasi, con l'indicazione del periodo di assegnazione all'intervento e l'ammontare complessivo delle ore di impiego extra per l'attuazione del progetto;

- ✓ **Busta paga** annullata, per la quota imputata al progetto con la dicitura: Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4. Codice Cup per l'importo di € /
- ✓ **time sheet mensili** sottoscritti dal personale interno relativi alle attività di progetto/
- ✓ **relazione** sulle attività svolte
- ✓ **modello F24 quietanzato**, con dettaglio dei versamenti cui fa riferimento l'intero importo della delega di pagamento qualora il versamento sia cumulativo
- ✓ **ricevute per le ritenute fiscali;**
- ✓ **nominativi per i quali sono state sottoscritte polizze INAIL**

b) Personale esterno – Prestazioni professionali e fasce relative ai compensi

In riferimento ai costi di “*Risorse Umane esterne*” connesse al progetto possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

- ✓ specifiche lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate con le seguenti indicazioni ovvero che il contratto/incarico è affidato nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle attività previste dall'avviso, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del numero di ore/giornate di prestazione e compenso per ora/giornata di prestazione oltreché **documentazione relativa alla selezione della risorsa umana o dell'affidamento a società esterna;**
- ✓ curricula vitae individuali;
- ✓ **fatture** ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:
 - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali)
 - contengano i seguenti elementi: numero e data, riferimenti emittente: nome e cognome del prestatore di servizio, C.F./P. Iva, Ragione sociale impresa beneficiaria/consulente, Partita Iva dell'impresa beneficiaria/consulente, Oggetto specifico della fattura _____, indicazione del CUP e dicitura da inserire nella descrizione: Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4. Codice Cup, indicazione distinta dell'iva (ove dovuta), eventuale CIG
- ✓ attestati di pagamento IRPEF (mod.F24 quietanzato), con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- ✓ modelli e attestati di pagamento INPS con prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati
- ✓ **time sheet** sottoscritto dal consulente;
- ✓ **relazione** sull'attività svolta sottoscritta dal consulente

c) Spese per le azioni trasversali affidate agli Enti del terzo settore.

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle connesse alla realizzazione del piano operativo - patto di comunità che ciascun Ambito avrà definito con gli Enti del Terzo settore, attuatori delle direttrici di azione preventivamente definite, saranno rimborsate dagli Ambiti nelle modalità e nei tempi stabiliti nei contatti sottoscritti tra le parti.

Gli Enti del terzo settore provvederanno a rendicontare a costi reali, le spese secondo le modalità stabilite nel contratto di affidamento.

Tutte le spese dovranno essere rendicontate dagli ETS coinvolti e corredate da appositi giustificativi di spesa a costi reali, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore nonché dalle linee guida regionali per il monitoraggio e la rendicontazione e dalle linee guida regionali Terzo Settore, disaggregabili per voci e riconducibili singolarmente all'articolazione delle specifiche attività rinvenienti dall'accordo sottoscritto oltreché contenuti nei limiti dello stesso.

Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse dovranno inoltre essere:

- direttamente ed esclusivamente imputabili alla realizzazione delle attività di cui all'operazione;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010)
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture, quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente per le spese trasversali);
- comprovate da documentazione probatoria delle attività svolte (time sheet, registri presenze di formazione, registri di tirocinio o di lavoro di comunità, progetti formativi, patti di inclusione sottoscritti, domande di accesso al beneficio, etc.) per le indennità economiche di attivazione erogate ai cittadini dalla Regione Puglia;
- sostenute a partire dalla data di sottoscrizione del patto di inclusione per le indennità di attivazione;
- sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra PA per le attività trasversali affidate agli enti del terzo settore e per le spese sostenute dagli Ambiti nell'ambito della riserva del 5%.

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammissibili:

- le spese sostenute in contanti;
- le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni secondo quanto definito dalla Legge n. 136/2010, come modificata dalla L. n.217/2010.
- Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nella rendicontazione finale, non saranno successivamente riconosciute;
- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità che non rispettano la normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art.3 L. n.136/2010 come modificata dalla L. n.217/2010, pertanto:

- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati attraverso bonifici bancari o altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Le spese rendicontate, sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;

- la documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa deve riportare rigorosamente il codice unico di progetto CUP, pena il mancato riconoscimento della relativa spesa, oltre all'indicazione della seguente dicitura: Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse IX Azione 9.1 -9.4 Euro _____

Su ogni documento di spesa dovrà essere riportato il CUP di progetto ed apposta la dicitura "Operazione cofinanziata nell'ambito del P.O. Puglia FESR – FSE 2014-2020 Asse IX Azione 9.1-9.4. Codice CUP _____". Degli stessi documenti deve essere fornito un elenco dettagliato, con i relativi estremi, data, oggetto, importo e riferimento alla tipologia di attività indicata nella relazione delle attività.

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

ART.5 - DURATA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'Accordo di Collaborazione finalizzato a condividere, definire, realizzare azioni di supporto specialistico, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali del ReD, avrà una durata di n. 7 mesi dalla data di consegna e comunque fino al 31/12/2022, salvo diverse disposizioni normative e eventuali proroghe regionali.

ART.6 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'art.4 del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del terzo settore così come definiti al suddetto articolo, in forma singola, costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS ed i loro Consorzi.

I candidati devono avere almeno una sede legale od operativa nel territorio dell'Ambito di Trani e Bisceglie, in alternativa, data la specialità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nei territori identificati.

I componenti del raggruppamento dovranno essere equamente distribuiti nelle città di Trani e Bisceglie ed assicurare equo accesso alle attività da parte di tutti i beneficiari ReD coinvolti.

I membri dell'ATS o del consorzio devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

Si precisa inoltre che, pena l'inammissibilità della candidatura presentata, alcune attività dovranno obbligatoriamente essere gestite da:

- a. Organismi Accreditati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative;
- b. Organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i., della L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e del successivo Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34.

I componenti dell'ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà l'accordo di collaborazione in nome e per conto

proprio e degli altri componenti dell'ATS. L'Ambito Territoriale, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

ART.7- REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- A) **requisiti di ordine generale:** assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di Domanda allegato al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

- B) **requisiti di idoneità professionale:** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente

Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso per l'attività di sua competenza.

Si ribadisce che, pena l'inammissibilità della candidatura presentata, alcune attività dovranno obbligatoriamente essere gestite da:

- Organismi Accreditati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative;

- Organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i., della L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e del successivo Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34.

- C) **requisiti di capacità economico-finanziaria:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante:
valore della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € 173.790,00.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

- D) **requisiti di capacità tecnica-professionale:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante:
dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2019- 2021):
1. attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo di euro 86.895,00;
 2. servizi di inclusione attiva di soggetti fragili e/o svantaggiati;
 3. servizi di accoglienza, orientamento, informazione e supporto in favore di soggetti fragili e/o svantaggiati;

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato.

Detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	Max 80 punti
Piano Economico-finanziario	Max 20 punti
TOTALE	Max 100 punti

La valutazione delle candidature avverrà ad insindacabile giudizio di una Commissione a tal fine incaricata.

Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

MACROCRITERI	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE MAX PUNTI 30	Originalità e coerenza del progetto nella sua globalità in relazione al tema, alle finalità e agli ambiti di intervento della Misura RED in generale e della direttrice scelta in particolare	10
	Qualità delle attività proposte in termini di impatto sociale, culturale e ambientale ed in base alla categoria di destinatari (fascia d'età), all'articolazione e programmazione delle stesse, al monte ore complessivo previsto	10
	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto ed obiettivi specifici	5
	Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	5
QUALITÀ DEI RISULTATI ATTESI MAX PUNTI 20	Definizione chiara e specifica degli indicatori attesi e loro coerenza con i risultati e le realizzazioni previsti dal Progetto Tecnico	10
	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	10
SOGGETTO PROPONENTE MAX PUNTI 15	Numero di soggetti componenti il raggruppamento (<i>1 punto per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 15 punti</i>)	15
QUALITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA MAX PUNTI 15	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	5
	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	5
	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	5
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PREVENTIVO ECONOMICO-FINANZIARIO MAX PUNTI 20	Coerenza in merito al rapporto tra costi ed azioni da attuare	10
	Sostenibilità e funzionalità delle spese rispetto alle attività da realizzare	5
	Cofinanziamento soggetto concorrente (<i>5 punti attribuiti se il cofinanziamento supera l'1% del budget di progetto</i>)	5

Verranno reputate ammissibili solo le proposte che la Commissione riterrà idonee, ovvero che raggiungano la valutazione minima di 60 punti.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con la presente lettera di invito. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio. Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 60 punti.

ART. 9 – IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL GESTORE

I soggetti affidatari sono gli unici responsabili delle attività svolte.

I soggetti organizzatori sono obbligati a farsi carico di ogni responsabilità civile e penale derivante dalla "culpa in vigilando" degli operatori nel rapporto con gli utenti loro affidati. L'Ambito sarà, pertanto, sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse eventualmente derivare, nell'espletamento delle attività, per danni, infortuni, incidenti o simili causati a cose e/o terzi.

I soggetti interessati dovranno:

- a) trasmettere comunicazione di avvio attività;
- b) attivare adeguata copertura assicurativa, per tutti i partecipanti alle attività (sia adulti che minori), per il personale e per responsabilità civile verso terzi;
- c) servirsi per le attività di strutture conformi alle vigenti normative in materia di igiene e sanità, prevenzione degli incendi, sicurezza degli impianti ed accessibilità;
- d) utilizzare personale in regola con gli obblighi di formazione sulla sicurezza;
- e) garantire il rispetto delle normative vigenti sulle attività rivolte ai partecipanti, in particolare quelle relative alla riservatezza ed alla gestione dei dati sensibili ed alla privacy;
- f) provvedere alla tenuta di un registro su cui annotare le presenze dei partecipanti da trasmettere al Comune mensilmente;
- g) trasmettere la relazione periodica delle attività da allegare alla richiesta di rimborso spese intermedia e finale e ulteriore documentazione giustificativa richiesta dall'Ufficio competente ai fini della rendicontazione;
- h) garantire l'apertura, la chiusura, la sorveglianza, la custodia, l'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti utilizzati per le attività;
- i) qualora nella proposta progettuale sia previsto di garantire anche il servizio di trasporto in favore dei destinatari finali, assicurare idonei mezzi di trasporto nel rispetto della normativa in materia.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre garantire che il progetto candidato sia realizzato nel rispetto delle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali relative alle misure idonee a prevenire e ridurre il rischio di contagio da COVID 19, compresi gli obblighi relativi alla Certificazione Verde (Green Pass) come previsto da ultima normativa nazionale.

Il soggetto attuatore dovrà comunicare al Comune di Trani l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture di materiali e prestazione di servizi, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo. Tale comunicazione dovrà essere prodotta in formato elettronico allo scopo di agevolare l'elaborazione delle informazioni sia nei confronti delle società, degli amministratori che dei dipendenti;

Il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente, oltre che alla Prefettura nei termini di cui all'art. 86 comma 3 del Codice Antimafia, al Comune di Trani ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

In particolare qualora le imprese siano:

- a. di diritto estero senza una stabile organizzazione in Italia, fermo restando quanto previsto dall'art.85 comma 2 ter D. Lgs. 06.09.2011, n. 159, le stesse si impegnano a produrre in fase di partecipazione alla gara l'atto di costituzione dell'impresa, a condizione che la società sia nata da meno di 5 anni. Di contro se l'impresa è stata fondata da più anni, i titolari si impegnano a fornire gli atti relativi ai passaggi di quote del capitale occorse nell'ultimo quinquennio;
- b. riconducibili a trust di diritto italiano, questi ultimi forniranno tutti i dati identificativi in virtù dell'obbligo previsto dall'art. 21, comma 3 del D. Lgs. 25.05.2017 nr. 90 (comunicazione e accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva di persone giuridiche e trust). Qualora si tratti di trust di diritto straniero, analogamente, la proprietà si impegna a produrre l'atto di costituzione dello stesso, con traduzione asseverata in lingua inglese;
- c. di proprietà di società fiduciarie, queste ultime si impegnano a rendere disponibili i dati dei fiducianti. La Prefettura U.T.G. di Barletta Andria Trani, al solo scopo di tutelare comunque tale figura e le finalità previste dal legislatore della normativa in vigore, si impegna a non rendere ostensibili i dati in parola e metterli a disposizione esclusivamente per operare i controlli atti a scongiurare le infiltrazioni mafiose.

In caso di mancata comunicazione di cui ai precedenti punti il Comune di Trani applicherà una penale da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del valore dell'Accordo di Collaborazione, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni.

La misura complessiva della penale applicabile non potrà superare il 10% dell'importo dell'Accordo di Collaborazione, pena la risoluzione del contratto in danno all'Impresa.

L'applicazione della penalità non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Comune di Trani a causa delle inosservanze e dei ritardi imputabili all' Impresa.

La penale sarà versata al Comune di Trani con bonifico eseguito presso il Tesoriere della Scrivente. In nessun caso la risoluzione dell'Accordo di Collaborazione, comportano obblighi di carattere indennitario e risarcitorio a carico del Comune di Trani, fatto salvo pagamento dell'attività eventualmente prestata fino a quel momento.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o per cause ad esse connesse, derivino a persone o a cose è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico del Soggetto gestore. Il Soggetto gestore è obbligato, infatti, a farsi carico di ogni responsabilità civile e penale derivante da "culpa in vigilando" degli operatori nel rapporto con gli utenti loro affidati. L'Ambito sarà, pertanto, sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse eventualmente derivare, nell'espletamento delle attività, per danni, infortuni, incidenti o simili causati a cose e/o terzi.

L'Ambito di Trani, in relazione all'esecuzione delle azioni oggetto del presente Avviso pubblico, di cui detiene la titolarità, per quanto riguarda gli ETS, svolge la propria attività di verifica e di controllo, ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS.

ART.10 -TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: *“Individuazione di Soggetti di Terzo Settore per l’attuazione di azioni di supporto specialistico, finalizzate alla qualificazione della presa in carico dei cittadini beneficiari della misura regionale ReD”*.

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o, comunque, mezzi telematici o supporti cartacei, nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l’impossibilità di dare seguito alla procedura.

L’interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

ART.11 – RIFERIMENTI

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Alessandro Nicola Attolico Dirigente dell’Ufficio di Piano.

Si ricorda che sul sito istituzionale <https://www.comune.trani.bt.it> (sezione "amministrazione trasparente") possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni in relazione al presente Avviso Pubblico, pertanto gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

ART.12 – INFORMAZIONI

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet del Comune di Trani <https://www.comune.trani.bt.it> (sezione "amministrazione trasparente"). Eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti all’Ufficio di Piano al seguente indirizzo: dirigente.udp@cert.comune.trani.bt.it

ART.13 – RICORSO

Avverso il presente Avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, entro il termine perentorio stabilito dal d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., recante il codice del processo amministrativo.

ALLEGATI

- Piano Operativo (Allegato 1)
- Accordo di Collaborazione (Allegato 2)
- Domanda (Modello A)
- Proposta progettuale (Modello B)
- Piano economico-finanziario (Modello C)
- DGUE
- Informativa sulla privacy
- Nomina Responsabile esterno dei dati



REGIONE
PUGLIA



- *Patto di Integrità*
- *Dichiarazione sostitutiva (anticorruzione)*
- *Modello dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico (Modello D);*
- *Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione (A.D. n. 822 del 25/05/2021).*

Trani, 16 Maggio 2022

**Il Dirigente dell'Ufficio di Piano
dell'Ambito territoriale Sociale N. 5 di Trani-Bisceglie
(dott. Alessandro Nicola ATTOLICO)**
